

MOZIONE IN MATERIA DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Gli **avv.ti Daniele Albertazzi** della Sezione Aiga di Piacenza, **Salvatore Alletto** della Sezione Aiga di Caltanissetta, **Fabio Cavaletti** della Sezione Aiga di Genova, **Giovanni Cau** della Sezione Aiga di Oristano, **Maria Elisa Gargiulo** della Sezione Aiga di Torre Annunziata e **Antonio Vallone** della Sezione Aiga di Torino, **anche nella loro rispettive qualità di Coordinatore e componenti del Dipartimento di Deontologia Aiga per il biennio 2021-2023;**

premessato che

1. sensibilizzare la giovane Avvocatura al rispetto dei principi del Codice Deontologico rientra tra gli obiettivi primari di Aiga, così come anche parametrare l'adeguatezza delle norme deontologiche vigenti ai mutamenti della Professione Forense;
2. gli scriventi hanno sempre sostenuto che ogni adeguata riflessione e/o iniziativa in materia deontologica dovesse potersi basare anche sull'esperienza maturata negli ultimi sette anni dai n. 26 Consigli di Disciplina italiani;
3. pertanto, con e-mail del 7.4.22, il Dipartimento di Deontologia Aiga diramava ai predetti CDD un questionario, al fine di raccogliere dati statistici ed eventuali informazioni sullo stato della Giustizia deontologica e/o eventuali criticità del vigente procedimento disciplinare;
4. ad oggi il Dipartimento ha ottenuto risposta da n. 16/26 CDD tra nord, centro e sud Italia, ricavandone un primo chiaro quadro d'insieme;
5. dalle risposte fornite sono emerse numerose criticità del procedimento disciplinare, molte delle quali sono peraltro state oggetto di mozioni congressuali da parte degli stessi CDD al Congresso Nazionale Forense di Lecce 2022;
6. una di queste criticità attiene all'inadeguatezza della composizione del Consiglio e del numero delle commissioni giudicanti, posto che, tra l'altro, i Consiglieri CDD provenienti dagli Ordini più piccoli sono chiamati a decidere i più numerosi procedimenti a carico degli iscritti agli Ordini più grandi, generandosi una ripartizione dei carichi di lavoro non equilibrata e non del tutto funzionale;
7. un altro di tali aspetti critici riguarda invece l'eccessiva incidenza di talune voci di spesa, in particolare relative all'affitto dei locali e al personale di segreteria, che in mancanza di un'autonomia patrimoniale dei CDD gravano inevitabilmente sui vari COA e di rimando sugli stessi iscritti all'Albo professionale;

rilevato che

con riguardo all'aspetto di cui al punto n. 6 in premessa, una soluzione percorribile, nonché condivisa e propugnata dagli stessi CDD, potrebbe essere quella di: - aumentare il numero dei Consiglieri di disciplina, se del caso parametrandolo a quello degli iscritti del distretto; ridurre il numero dei componenti titolari delle sezioni giudicanti da cinque a tre; stabilire che il

numero dei Consiglieri CDD provenienti dai singoli Ordini del distretto sia calcolato in base a meccanismi di proporzione inversa rispetto al numero dei Consiglieri dei singoli Ordini (o loro iscritti);

con riguardo all'aspetto di cui al punto n. 7 in premessa, una soluzione percorribile, nonché suggerita da taluni CDD, potrebbe essere quella di: - prevedere a carico degli esponenti un contributo forfettario minimo per le spese di segreteria (così da non gravare completamente ed unicamente sugli Ordini forensi); aprire un dialogo con gli Enti locali (Regioni, Comuni) per cercare di ottenere la messa a disposizione di locali adeguati;

CHIEDONO

al Congresso di conferire mandato al Presidente nazionale e alla Giunta di porre in essere tutte le iniziative politiche e/o statutarie e/o regolamentari, finalizzate a realizzare in concreto le proposte contenute nella presente mozione.

Piacenza, li 21.11.2022

Avv. Daniele Albertazzi	Aiga Sezione di Piacenza
Avv. Salvatore Alletto	Aiga Sezione di Caltanissetta
Avv. Fabio Cavaletti	Aiga Sezione di Genova
Avv. Giovanni Cau	Aiga Sezione di Oristano
Avv. Maria Elisa Gargiulo	Aiga Sezione di Torre Annunziata
Avv. Antonio Vallone	Aiga Sezione di Torino